

Recensione di Katharina Fleischer

Schumann, Robert - Carnaval

Ein Kostümball

Label/Verlag: Decca

Auf seiner neuen CD schlüpft Maurizio Baglini in die musikalischen Kostüme von Robert Schumanns 'Carnaval'. Die Verkleidung ist über weite Strecken gelungen.

Der Pianist Maurizio Baglini kein Unbekannter mehr. Bei der Decca erschienen bereits zwei viel beachtete Einspielungen von Werken Franz Liszts sowie eine Einspielung der Klaviertranskription von Beethovens Neunter Symphonie, in Zusammenarbeit mit der Cellistin Silvia Chiesa eine Aufnahme von Cellosonaten von Johannes Brahms und Franz Schubert. Auf der neu erschienenen CD, die Schumanns 'Carnaval' im Titel führt, schlüpft Baglini in immer wieder neue musikalische Kostüme.

Schumanns 'Carnaval' op. 9 entstand zwischen 1833 und 1835. Das im Untertitel als ‚Scènes mignonnes sur quatre notes‘ bezeichnete Werk ist trotz seiner eng umrissenen Basis – dem Motiv A-Es-C-H in Anlehnung an eine frühere Verlobte – überreich an ausgeprägten und höchst unterschiedlichen musikalischen Charakteren. Nach der 'Préambule', in der Baglini den Vorhang mit gewichtigen Akkordfolgen öffnet, beginnt die Darstellung verschiedener Charaktere. Auf leisen Füßen, zart gespielt, tritt 'Pierrot' auf. Er scheint eine zweiseitige Person zu sein, jedenfalls drückt das Baglinis Interpretation aus: Leisen Staccato-Achteln folgen kurze laute Passagen, die sich sofort wieder zurückziehen. 'Eusebius', den Tagträumer, skizziert Baglini mit Melodiebögen, die gleichsam ins Leere reichen, sie erscheinen unvollendet. Ihm folgt 'Florestan': Baglini lässt ihn zielstrebig hereinstürmen, um dann schließlich 'Coquette' das Feld zu räumen. Baglini agiert rhythmisch akkurat und mit Schwung. Den Namensgeber von 'Chopin' hätte man in Baglinis Interpretation sogar ohne die Betitelung Schumanns deutlich herausgehört. Das schwelgerische Thema in der rechten Hand begleitet der Pianist mit sanft wogenden Akkordbrechungen der linken Hand. Der Charakter Chopins wird genau skizziert, ohne durch zu viel Pedal zu verschwimmen. Agil zeigt sich Baglini in 'Pantalon et Colombine'.

Stellenweise hört man hier die Melodie leider etwas schlechter heraus. Die schnellen Läufe der linken Hand übertönen sie an manchen Stellen. Doch trotz dieser kleinen Unzulänglichkeiten ist Baglinis Interpretation eine lebendige Darstellung der von Schumann evozierten Charaktere. Der Pianist schlüpft überzeugend in die verschiedenen Maskeraden und skizziert detailreiche Charakterbilder.

Auch in den anderen hier aufgenommenen Werken von Schumann werden von Baglini die musikalischen Charaktere deutlich herausgearbeitet. So lässt er in den 'Abegg-Variationen' op. 1 die Musik durch mal geruhsame, mal aufbrausende Landschaften wandern. In den 'Papillons' op. 2 hingegen spielen wohl zwei Schmetterlinge Fangen, die einander dabei umkreisen. Der 'Faschingsschwank aus Wien' op. 26 führt letztlich wieder zum Karneval zurück.

Maurizio Baglini / Schumann Robert - Carnaval (Decca)

Un ballo in maschera

Nel suo nuovo CD Maurizio Baglini si infila nei costumi musicali del "Carnaval" di Robert Schumann. Il travestimento è ampiamente riuscito

Il pianista Maurizio Baglini non è certo, ormai, uno sconosciuto. Per la Decca sono da poco uscite due sue incisioni di opere di Franz Liszt così come un'incisione della trascrizione per pianoforte in collaborazione con la violoncellista Silvia Chiesa con le sonate per violoncello di Johannes Brahms e Franz Schubert.

Nel nuovo CD, che prende il titolo dal "Carnaval" di Schumann, Baglini indossa costumi musicali sempre più nuovi. Dopo il "Preambolo", nel quale Baglini apre il sipario su un importante susseguirsi di accordi, comincia la rappresentazione di differenti personaggi. Con passo felpato, suonato con delicatezza, entra "Pierrot". Sembra una persona divisa in due nell'interpretazione di Baglini: alle lievi ottave in "staccato" seguono brevi, forti passaggi, che si ritirano subito di nuovo. "Eusebius", il sognatore ad occhi aperti, viene delineato da Baglini con archi melodici, che nello stesso tempo raggiungono il vuoto e appaiono incompiuti. A lui segue "Florestano": Baglini lo fa entrare in modo risoluto per poi abbandonare il campo con civetteria con "Coquette". Baglini agisce ritmicamente con accuratezza e con slancio. La dedica a "Chopin" nella interpretazione di Baglini si sarebbe percepita chiaramente perfino senza la titolazione di Schumann. Il tema sghembo della mano destra accompagna il pianista con accordi accennati dalla mano sinistra. Il carattere di Chopin viene descritto con esattezza, senza perdersi in troppo pedale. Baglini si mostra agile in "Pantalone" e "Colombina". Qui talvolta la melodia si sente meno bene. I veloci passaggi della mano sinistra la coprono in alcuni punti. Tuttavia malgrado queste piccole mancanze l'interpretazione di Baglini è una rappresentazione viva dei caratteri evocati da Schumann. Il pianista scivola in modo convincente nelle diverse maschere e abbozza ritratti ricchi di dettagli.

Anche nelle altre opere di Schumann qui incise i caratteri musicali vengono rielaborati chiaramente da Baglini. Così egli fa giocare la musica nelle "Abegg-Variationen" op. 1 attraverso paesaggi a volte tranquilli a volte spumeggianti. Nei "Papillons" op. 2 invece, giocano a catturarsi due farfalle che si girano intorno. Il "Faschingsschwank aus Wien" op. 26 riporta ancora infine al Carnevale.